

CONCERTO

SKRJABIN E IL SUONO LUCE: *la magica sinestesia dei suoni e dei colori* Spettacolo multimediale

Alessandro Bistarelli, pianoforte
Simone Bonanni, regia luci

PROGRAMMA

SABATO
13 GENNAIO 2024
ORE 21,15

Aula della Cultura,
Loc. Pian di Mattone 14,
Città della Pieve (PG)

Alessandro Bistarelli, pianista e musicologo

Nato a Città di Castello, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia, diplomandosi in pianoforte. Si è poi perfezionato a Roma con Eugenio De Rosa e a Genova con Massimiliano Damerini. Nel 2014 ha conseguito presso il Conservatorio di Musica di Perugia il Diploma Accademico di Secondo Livello in Discipline Musicali (Pianoforte), sotto la guida del Maestro Stefano Ragni, con votazione di centodieci, lode e menzione d'onore, discutendo una tesi sulle ultime opere pianistiche di Aleksandr Skrjabin. È stato ospite di varie associazioni musicali italiane e ha tenuto conferenze concerto su invito dei Conservatori di Musica di Perugia e Latina. Ha inoltre tenuto concerti in Messico, Finlandia, Libia e Svizzera.

Da molti anni Alessandro Bistarelli svolge un lavoro di ricerca musicologica sul pensiero compositivo e sull'opera pianistica di Aleksandr Skrjabin, di cui è appassionato interprete. In questa veste nel centenario della morte ha registrato per Radio Vaticana un ciclo di quattro trasmissioni, trasmesse nei mesi di marzo e aprile 2015. Nell'ambito del 102° Congresso della Società Teosofica Italiana ha presentato una relazione su *Skrjabin musicista teosofa e filosofo (2016)*. Nello stesso anno ha inciso per la casa discografica Sheva Collection un CD dedicato al ciclo delle ultime composizioni del musicista russo. Recentemente ha pubblicato per Zecchini Editore il libro *Le ultime produzioni pianistiche di Aleksandr Skrjabin poeta, filosofo e mistico*. In occasione del concerto skrjabiniano tenuto per l'Associazione Giovanile Musicale di Perugia, il critico musicale Stefano Ragni ha scritto sul "Giornale dell'Umbria": *con una chiara visione interpretativa e una impeccabile scansione dei tempi e dei moduli ritmici che l'autore sviluppò ai limiti dell'informale, Bistarelli ha guidato i suoi ascoltatori verso un mondo pulviscolare e fremente di pulsazioni emozionali che alludono all'estasi cosmica.*

Simone Bonanni, regia luci

Nato a Roma nel 2002, sin da molto piccolo mostra uno spiccato interesse per la musica e a nove anni inizia a studiare pianoforte con il Maestro Gabriella Garfagna che lo seguirà per cinque anni quando iniziò a frequentare i corsi preaccademici di pianoforte del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma presso la Civica Scuola delle Arti di Roma. Prosegue lo studio del pianoforte con il Maestro Lidia Dottore e, nel 2017, inizia a studiare violino con il Maestro Antonello Bucca.

Suona il pianoforte nell'orchestra giovanile di Civica Scuola delle Arti e il violino nell'Orchestra aperta dell'Istituto Arcangelo Corelli esibendosi in numerosi concerti a Roma.

Corista sin da piccolo in diversi cori tra cui *Cantoria Nova Romana* e *RomEnsemble* (con cui si è esibito a Madrid, Toledo, Parigi, Roma, Firenze, Cortona anche in qualità di percussionista). Dal 2021 collabora con *Civica Scuola delle Arti di Roma* in qualità di tecnico luci, audio e video curando la produzione, dirette streaming e post-produzione degli eventi di tutta la stagione concertistica di *Fabrica Harmonica*. Tra i principali eventi ricordiamo il *Festival Federico Cesi in Umbria* nei mesi estivi a cura di *Fabrica Harmonica*, *Giovani Musicisti*, *Inside the Music* e molti altri. Nel 2022 in occasione del Festival Federico Cesi ha collaborato con il Maestro Alessandro Bistarelli in qualità di regista luci per l'evento "150° Skrjabin: il suono luce".

Parallelamente agli studi musicali ed alla collaborazione con Civica Scuola delle Arti è laureando nel Corso di Laurea Triennale in Matematica presso La Sapienza di Roma.

Aleksandr Nikolaevič Skrjabin
(Mosca 1872-1915)

Deux Morceaux op. 57 (1908)

n.1 Désir

n.2 Caresse dansée

Feuillet d'album op. 58 (1910)

Con delicatezza

Deux Poèmes op. 71 (1914)

n. 1 Fantastique - Lento

n. 2 En rêvant, avec une grande douceur - Lento

Deux Danses op. 73 (1914)

n. 1 Guirlandes (Avec une grâce languissante - Lento)

n. 2 Flammes sombres (Avec une grâce dolente - Presto - Prestissimo - Tempo I - Presto - Prestissimo - Lento)

Cinq Préludes op. 74 (1914)

n. 1 Dououreux, déchirant

n. 2 Très lent, contemplatif

n. 3 Allegro drammatico

n. 4 Lent, vague, indécis

n. 5 Fier, belliqueux

Vers la flamme - Poème op. 72 (1914)

Allegro moderato - Éclatant, lumineux

Alessandro Bistarelli, pianoforte
Simone Bonanni, regia luci

*“Nello slancio Divino, senza scopo,
nel mio libero gioco,
trascinati, meraviglioso universo”.*

Aleksandr Skrjabin

Skrjabin è il canto della luna calante: luce di stelle in musica. Movimento di fiamma. Esplosione di luce solare. Il grido dell'anima all'anima... un'illusione cantante della stessa aria in cui egli stesso è un figlio prigioniero degli dei. Una forte tenerezza: una possente, invincibile dolcezza... tutta la musica è luce stessa...

*Konstantin Dmitrievič Bal'mont,
intimo amico del compositore:
(cit. in VLAD 2009b, 39).*

**Skrjabin e il suono luce:
la magica sinestesia dei suoni e dei colori**

Skrjabin e il suono luce è uno spettacolo multimediale dove pagine dell'ultima produzione pianistica skrjabiniana vengono abbinate alla proiezione di fasci luminosi, secondo una corrispondenza suono-colore definita dall'autore.

I fasci di luce, che si irradiano durante l'esecuzione delle opere proposte, derivano dal paradigma degli accordi sintetici che governano l'intero tessuto sonoro. Avvolgono la musica fondendosi in essa, in una sorta di cosmogonia primaria, che si propaga nello spazio fisico e percettivo.

Alessandro Bistarelli